

Comune di San Severo
Provincia di Foggia

Allegato B

Relazione sulla Gestione
Rendiconto 2019

CITTA' DI SAN SEVERO

Sommario

1 Premessa 3

2 La gestione finanziaria dell'anno 2019 5

3 La gestione di competenza del 2019 17

4 La gestione delle entrate di competenza 2019 19

5 La gestione delle spese di competenza del 2019 20

6 La gestione dei residui 25

7 La gestione delle cassa 32

8 Gli enti e organismi strumentali e società partecipate 34

9 L'analisi economico patrimoniale dell'anno 2019 35

1 Premessa

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.
Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.
Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare.
E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare la *performance* dell'anno successivo.
Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.
In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*";
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione della Giunta sul rendiconto di gestione non ha solo la funzione di indicare gli atti amministrativi prodotti nell'anno, le opere pubbliche realizzate o il risultato di amministrazione conseguito, ma deve esporre molteplici informazioni e dinamiche, sostanziali per definire l'attività amministrativa svolta nel corso dell'esercizio finanziario terminato.
Il contenuto della relazione è indicato dall'articolo 11, comma 6, del Dlgs 118/2011, oltre che
dai principi contabili applicati. Nello specifico gli aspetti che la relazione affronta per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:

a. le principali voci del conto del bilancio;
b. le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
c. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
d. le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
e. l'elenco dei propri enti e organismi strumentali con l'indicazione della relativa quota posseduta;

f. gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.
g. gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
h. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Schematicamente la relazione è suddivisa in:
a. la gestione finanziaria in cui è presentato il risultato d'amministrazione e sono analizzate le varie componenti che formano l'avanzo d'amministrazione;
b. la gestione di competenza che mette in evidenza gli equilibri di bilancio 2019 e dettaglia l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione utilizzato nel 2019;
c. le entrate con l'analisi degli scostamenti;
d. le spese con l'analisi degli scostamenti;
e. la gestione dei residui;
f. la gestione di cassa;
g. gli enti e organismi strumentali e società partecipate;
h. le risultanze economico-economico patrimoniali.

Non sono invece riportati nella relazione le parti relative:
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate in quanto la verifica è ancora in corso e sarà ultimata in fase di presentazione del rendiconto della gestione al Consiglio Comunale. inoltre, come già indicato in passato, si tratta di un adempimento più formale che sostanziale in quanto l'ente non detiene partecipazioni significative, né presenta servizi esternalizzati a tali società;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata poiché non ricorre la fattispecie;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 poiché, anche in questo caso, non ricorre la fattispecie.

2 La gestione finanziaria dell'anno 2019

Il Rendiconto della gestione 2019 si è concluso con un risultato di amministrazione pari a € 22.157.338,77 in netto miglioramento rispetto all'anno precedente quando è risultato pari a € 15.720.443,61 (+€ 6.436.895,16).

Se analizziamo le singole componenti, tale incremento è dovuto, da un lato, all'aumento dei residui attivi (+2.626.244,18) e della giacenza di cassa (+982.043,76) dall'altro, alla riduzione dei residui passivi (-702.714,29) e del fondo pluriennale vincolato (-2.125.892,83).

Da una prima lettura dei dati emerge come l'ente sia stato in grado di aumentare le proprie entrate (accertamenti), di trasformare tali accertamenti in parziali maggiori riscossioni, smaltendo i propri residui passivi e soprattutto il proprio fondo pluriennale vincolato, cioè erogando servizi.

Tabella 1. Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.796.682,49
RISCOSSIONI	(+)	5.177.631,55	67.996.215,73	73.173.847,28
PAGAMENTI	(-)	10.111.749,68	62.080.053,84	72.191.803,52
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.778.726,25
RESIDUI ATTIVI	(+)	23.747.238,69	11.084.183,65	34.831.422,34
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.055.086,80	11.240.955,28	15.296.042,08
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.098.976,67
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.057.791,07
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			**22.157.338,77**

Per leggere in modo completo il risultato di amministrazione è necessario comprenderne le componenti, cioè definire quanta parte è stata accantonata, quanta risulta vincolata, quanta destinata agli investimenti e quanta è libera.

Prima di fare ciò, tuttavia, è metodologicamente doveroso ricordare che l'Ente con deliberazione di Giunta comunale n.106 del 5/06/2015 ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, certificando un disavanzo di € 16.193.646,00 da dover ripianare in 30 anni (€ 539.788,30 all'anno). Al 31.12.2019, il disavanzo teorico (dopo cinque anni di recupero) sarebbe dovuto essere almeno di -13.494.704,50. Il disavanzo reale, invece, risulta essere pari a - € 8.296.359,18. Nonostante ciò, si deve tener conto che il dato 2019 è in peggioramento rispetto al dato del rendiconto 2018 quando il disavanzo è risultato complessivamente pari a € -6.129.405,76. Partendo proprio dal rendiconto 2018, il disavanzo atteso nel 2019 sarebbe dovuto essere di € - 5.589.617,46. Ne deriva un disavanzo di competenza di € 2.706.741,72.

Tabella 2. Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	20.075.300,94
Fondo anticipazioni liquidità	989.958,65
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	2.544.964,88
Altri accantonamenti	3.904,42
B) Totale parte accantonata	**23.614.128,89**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	293.476,44
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.909.427,72
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	115.011,50
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	231.760,04
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	**5.549.675,70**
Parte destinata agli investimenti	1.289.893,36
D) Totale parte destinata agli investimenti	**1.289.893,36**
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C- D)	**-8.296.359,18**

Tale peggioramento è imputabile esclusivamente al passaggio di metodo nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) da accantonare a rendiconto (dal metodo cosiddetto sintetico a quello analitico). Infatti dal 2018 al 2019 il valore accantonato nel risultato di amministrazione è passato da € 12.922.622,71 a € 20.075.300,94 (+7.152.678,24).
Se provassimo a ricalcolare il risultato di amministrazione senza variare il metodo di calcolo del FCDE, il disavanzo diverrebbe pari a € -2.352.200,66 con un miglioramento di € 3.237.416,80.

Nella tabella 3 è riportato il valore del FCDE calcolato secondo il metodo sintetico.

Tabella 3. Il calcolo del FCDE con il metodo sintetico

FCDE rendiconto 2018	€ 12.922.622,71
FCDE da bil. 2019	€ 4.567.702,39
- riduzione FCDE anni precedenti	€ 3.359.182,68
Totale FCDE a consuntivo 2019	€ 14.131.142,42

Nella tabella 4 è calcolato il fondo crediti secondo il metodo analitico

Tabella 4. Il calcolo del FCDE con il metodo analitico

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c)=(a)+(b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e/c)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	6.240.885,60	18.560.404,86	24.801.290,46	15.958.551,58	18.774.881,06	0,76
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	6.240.885,60	18.560.404,86	24.801.290,46	15.958.551,58	18.774.881,06	0,76
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	68.105,12	0,00	68.105,12	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	6.308.990,72	18.560.404,86	24.869.395,58	15.958.551,58	18.774.881,06	0,75
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.906.570,11	1.421.522,22	4.328.092,33	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	2.906.570,11	1.421.522,22	4.328.092,33	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	647.856,32	221.195,04	869.051,36	15.797,24	22.603,69	0,03
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	308.414,65	1.785.719,04	2.094.133,69	1.242.715,14	1.277.816,19	0,61
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	16.964,14	209.692,71	226.656,85	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	973.235,11	2.216.606,79	3.189.841,90	1.258.512,38	1.300.419,88	0,41
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	507.071,93	133.825,34	640.897,27	0,00	0,00	0,00

	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	507.071,93	44.402,33	551.474,26	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	89.423,01	89.423,01	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	120.527,06	0,00	120.527,06	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	120.527,06	0,00	120.527,06	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	627.598,99	133.825,34	761.424,33	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	**10.816.394,93**	**22.332.359,21**	**33.148.754,14**	**17.217.063,96**	**20.075.300,94**	**0,61**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	**10.188.795,94**	**22.198.533,87**	**32.387.329,81**	**17.217.063,96**	**20.075.300,94**	**0,62**

Il cambio di metodo per il calcolo del FCDE non è stato negativo solo per il comune di San Severo. Da un'analisi condotta dal dirigente Finanziario dell'ente, sui rendiconti 2017[1] di 115 Comuni (rappresentativi del 40% della spesa corrente complessiva), è emerso un *gap* notevole tra FCDE effettivamente accantonato a rendiconto e FCDE calcolato con il metodo analitico.
Solo il 16% dei Comuni si è rivelato in ordine con i conti e un ulteriore 11% avrebbe potuto colmare il *gap* attraverso l'applicazione dell'avanzo libero. Per il restante 73%, il passaggio al metodo analitico avrebbe generato un disavanzo di quasi cinque miliardi di euro da recuperare attraverso riduzioni di spesa o incrementi d'entrata. Per molti di questi Comuni l'operazione sarebbe stata impossibile. Infatti, meno del 10% ha presentato livelli sostenibili di disavanzo, cioè con un rapporto disavanzo su spesa corrente inferiore al 2%. Il valore medio da recuperare era del 15,51% della spesa corrente mentre la mediana del 11,16%. Quasi il 16% poi ha mostrato valori patologici con un rapporto tra disavanzo e spesa corrente superiore al 30% con punte che hanno superato il 70%.
L'aspetto più interessante dell'analisi è stato il confronto dell'FCDE con l'andamento della cassa dei comuni selezionali. A fronte di un gap di 5 miliardi di euro, la cassa è cresciuta in media del 3,48% con il 47% dei Comuni che ha presentato valori migliori rispetto all'anno precedente. L'analisi infine ha tenuto conto anche dei tempi medi di pagamento alfine di verificare se l'andamento della cassa dipendesse effettivamente da un miglioramento del rapporto incassi pagamenti o semplicemente dall'aver ritardato quest'ultimi. Anche in questo caso la *performance* è stata migliore rispetto all'anno precedente (mediamente tre giorni in meno per pagare i fornitori).

Consapevole di ciò, lo stesso Legislatore è intervenuto sulla materia con l'art. 39 quater del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8 recante: «*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*.» ed ha stabilito che: *Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.*

In sintesi, il disavanzo emerso in sede di rendiconto 2019 per il Comune di San Severo, andrà, sulla base di quanto stabilito sopramenzionato articolo, potrà essere spalmato in 15 anni a partire dal 2021 per una rata annuale di € 180.449,45.
Il recupero di tali somme non dovrà neppure essere attuato con tagli ai servizi in quanto a partire dal 2020, con il nuovo sistema di ripartizione del fondo di solidarietà (FdS) comunale che tiene conto maggiormente delle reali capacità fiscali dei comuni, San Severo vedrà aumentare i trasferimenti statali di € 532.400,17 all'anno, passando da un FdS di 6.100.750,63 ad uno di € 6.633.150,80.

Continuando con la lettura della composizione dell'avanzo (tabella 2), nella parte accantonata, oltre al FCDE, risultano presenti anche gli accantonamenti previsti dalla norma relativi all'anticipazione di

[1] Quando l'analisi è stata condotta, erano disponibili i soli dati riferiti al rendiconto della gestione 2017.

liquidità di cui al decreto-legge 35/2013(€ 989.958,65) al fondo rischi da contenzioso € 2.544.964,88 e al fondo per il trattamento di fine mandato del Sindaco (€ 3.904,,42).
In tabella 5, è riportata l'evoluzione dell'avanzo accantonato dal 2018 al 2019.

Tabella 5. La composizione dell'avanzo accantonato

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2019 (con segno -) (1)	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-) (2)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e) = (a) + (b) + (c) + (d)*
Fondo anticipazione liquidità						
17824	FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' CDP	1.049.869,22	-1.049.869,22	989.958,65		989.958,65
Totale Fondo anticipazione liquidità		1.049.869,22	-1.049.869,22	989.958,65		989.958,65
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate						
Fondo contenzioso						
17823	fondo contenzioso	2.824.370,23	-574.036,02	365.000,00	-70.369,33	2.544.964,88
Totale Fondo contenzioso		2.824.370,23	-574.036,02	365.000,00	-70.369,33	2.544.964,88
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	12.922.622,71		4.567.702,39	2.584.975,84	20.075.300,94
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		12.922.622,71		4.567.702,39	2.584.975,84	20.075.300,94
Accantonamento residui perenti						
Totale Accantonamento residui perenti						
Altri accantonamenti						
37502	Fondo rinnovi contrattuali					
25	FONDO INDENNIT€ FINE MANDATO	778.504,10	-13.903,98	3.904,92	-764.600,62	3.904,42
Totale Altri accantonamenti		778.504,10	-13.903,98	3.904,92	-764.600,62	3.904,42
Totale		17.575.366,26	-1.637.809,22	5.926.565,96	1.750.005,89	23.614.128,89

Qualche approfondimento va fatto relativamente al fondo rischi contenzioso. Tale fondo è regolato dal principio applicato della contabilità finanziaria al punto 5.2, lettera h che recita testualmente: *"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso"*.

Il punto di partenza per la quantificazione degli importi da accantonare al fondo rischi contenzioso è la relazione tecnica redatta dal servizio Avvocatura Comunale. L'area finanziaria, successivamente applica la seguente metodologia:

1. accantonamento totale degli importi relativi ai contenziosi per i quali è stato valutato un elevato rischio di soccombenza in giudizio (conseguentemente, non sono previsti accantonamenti per i contenziosi con grado medio e basso);
2. accantonamento totale degli importi a seguito di sentenza sfavorevole, ma non definitiva (nella relazione del servizio Avvocatura, tale fattispecie è classificata forse impropriamente come "debiti certi liquidi ed esigibili");
3. accantonamento degli importi stimati occorrenti per la negoziazione assistita da insidia stradale;
4. una percentuale (normalmente il 50%) degli importi relativi alle previsioni di soccombenza nei giudizi dinanzi al giudice di pace;
5. gli importi che nella relazione del servizio avvocatura vanno sotto la denominazione di "ulteriori debitorie da istruire e liquidare";
6. accantonamento di ulteriori somme a fini prudenziali (sono somme che non hanno specifica ragione e che fungono come una sorta di riserva);

Rispetto alla metodologia descritta sopra, nel 2018 è stata accantonata al fondo un'ulteriore somma pari ad € 1.743.571,10 relativa al contenzioso con il consorzio CNS che ha svolto per conto del comune il servizio di igiene urbana negli anni passati e con il quale è in corso una causa per risarcimento danni dinanzi al Tribunale sezione imprese di Bari. Sino al 2017, tali importi erano registrati come residui passivi risalenti agli anni 2010, 2011 e 2012 a favore proprio del consorzio CNS. Nel 2018, tali residui sono stati stralciati dal conto del bilancio e accantonati ad incremento del fondo contenzioso. Essendo gli stessi oggetto di contenzioso, si è ritenuto più logico e corretto considerarli passività potenziali e non debiti certi liquidi ed esigibili (nonostante le fatture emesse dal CNS). Si tratta di un atteggiamento prudenziale (la causa è classificata con grado di rischio medio) che non ha modificato nulla ai fini della formazione e dell'utilizzo dell'avanzo, ma che consente una rappresentazione più veritiera dei fatti gestionali. La stessa operazione è stata effettuata nel 2019 relativamente ad un contenzioso che è attualmente in fase stragiudiziale con l'Acquedotto Pubblico Pugliese (AQP) per un importo di € 209.148,84.

Nella tabella 6 è riportata l'evoluzione del fondo dal 2018 al 2019. Applicando la metodologia sopradescritta, il fondo si riduce di € 279.405,38.

Tabella 6. L'evoluzione del fondo rischi da contenzioso dal 2018 al 2019

Tipologia accantonamento	*2018*	*2019*	*differenza*
Rischio alto di soccombenza (escl. Giudice di Pace e CNS)	€ 191.629,02	€ 223.244,48	€ 31.615,46
debiti certi liquidi ed esigibili	€ 320.475,73	€ 0,00	-€ 320.475,73
negoziazione assistita	€ 50.000,00	€ 0,00	-€ 50.000,00
rischio soccombenze Giudice di pace	€ 226.000,00	€ 226.000,00	€ 0,00
ulteriore debitoria da istruire	€ 292.694,41	€ 199.000,46	-€ 93.693,95
somme accantonate contenzioso CNS (ex impegni di spesa)	€ 1.743.571,10	€ 1.687.571,10	-€ 56.000,00
somme accantonate contenzioso stragiudiziale AQP		€ 209.148,84	€ 209.148,84
Totale fondo rischi	€ 2.824.370,23	€ 2.544.964,88	-€ 279.405,38

Nella tabella 7 è riportata l'evoluzione delle quote vincolate dal 2018 al 2019.

Tabella 7. L'evoluzione del fondo rischi da contenzioso dal 2018 al 2019

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2019	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2019	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2019	Impegni esercizio 2019 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2019 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2019 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 non reimpegnati nell'esercizio 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2019	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019
				(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*(g)*	*(h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)*	*(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)*
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili												
	codice della strada		codice della strada	250.568,48	141.489,04	148.466,60	200.160,56	30.980,00	-7.885,00		58.815,08	175.779,52
	salario accessorio personale		salario accessorio personale	48.734,70					-68.962,22			117.696,92
	altri vincoli derivanti da leggi e principi contabili			3.909,09					3.909,09			
	altri vincoli derivanti da trasferimenti		altri vincoli derivanti da trasferimenti	75.300,19					75.300,19			
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (I/1)				378.512,46	141.489,04	148.466,60	200.160,56	30.980,00	2.362,06		58.815,08	293.476,44
Vincoli derivanti da trasferimenti												
	contributi SCAU			59.936,68								59.936,68
	Trasferimenti per diritto allo studio			181.886,33					-16.381,95			198.268,28
	Trasferimenti Regionali per minori fuori famiglia			79.875,94								79.875,94
	progetto piani e tempi trasporto disabili		progetto piani e tempi trasporto disabili	49.325,04								49.325,04
	premio Cutoli			7.500,00								7.500,00
	finanziamento regionale prima dote per figli 0-36			97.190,31								97.190,31
	Interventi per famiglie numerose			102.572,84								102.572,84
	Contributo Regionale acquisto prima casa			25.000,00								25.000,00
	trasferimento al PdZ per contrasto alle dipendenze			4.500,00								4.500,00
	Servizio ADI			24.729,66								24.729,66

	Emersione lavoro nero			12.839,37								12.839,37
	Libri di testo			1.740,49		194.966,62					194.966,62	196.707,11
	Centro accoglienza abitativa lavorativa stranieri immigrati (contr. Regionale)			80.000,00								80.000,00
	Lavoro minimo di cittadinanza l.r.37/2015			112.564,40								112.564,40
	Progetto spirito di genere			29.466,66								29.466,66
	contributi per assegni di cura e assistenza indiretta personalizzata			49.610,50								49.610,50
	contributo regionale affido familiare			5.601,98								5.601,98
	contributo barriere architettoniche			1.525,58		32.979,62					32.979,62	34.505,20
	Finanziamento trasporto scolastico alunni disabili	24174	AMBITI TERRITORIALI PER TRASPORTO SCOLASTICO ALUNNI DISABILI CONTR. PROVINCIA DI FOGGIA COOF.	241.293,59					241.293,59			
	Fondo legge 431/98	24210	FIN. REGIONALE PER IL FONDO NAZIONALE PER SOSTEGNO ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOC. L.431/98 ART.11	126.599,04	11.678,42						11.678,42	126.599,04
	2015 - INDIGENTI MISURE DI SOST, EC. L. R. N. 45/2013 ART. 5	24337	2015 - INDIGENTI MISURE DI SOST, EC. L. R. N. 45/2013 ART. 5	111.575,10	3.000,00		2.625,00				375,00	108.950,10
	servizi di raccolta differenziata	60507	POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA - PO FESR 2007-2013 PPA ASSE II - LINEA 2.5 AZIONE 2.5.1 SOTTOAZIONE B)	236.571,33						13.982,70	13.982,70	250.554,03
		60702	ACQUISTO CONTEN. MOBILI X RACCOLTA DIFFER.(CONTRIB. PROVINCIA)	118.146,02	45.000,00						45.000,00	118.146,02
	MOBILITY MANAGEMENT FINANZIAMENTO DEL MINISTERO AMBIENTE	70743	MOBILITY MANAGEMENT FINANZIAMENTO DEL MINISTERO AMBIENTE	44.251,85								44.251,85
		404851	Acquisto scuolabus con avanzo vincolato di Amm	65.000,00	65.000,00		65.000,00					
1422	FNA		FNA	66.546,58		830.552,72	514.703,53	225.020,26	-31.114,67		90.828,93	188.490,18
1434	FGSA		FGSA	35.882,34		74.646,39	48.420,14		-1.786,96	23.181,21	49.407,46	87.076,76
1444	CONTR.PER BUONI DI SERVIZIO DI CONCILIAZIONE ANZIANI E DISABILI	31440	CONTR. REGIONALE PER BUONI DI SERVIZIO DI CONCILIAZIONE ANZIANI E DISABILI	248.279,00		1.060.617,72	875.749,29		-385,61	296.502,96	481.371,39	730.036,00

1446	REGIONE PUGLIA BUONI SERVIZIO PER INFANZIA ED ADOLESCENZA (UE?)	18775	CONTR. REGIONALE PER BUONI SERVIZIO PER INFANZIA E ADOLESCENZA	8.069,73		542.850,84	175.281,68		-28.502,37	22.331,89	389.901,05	426.473,15
1455	Pon - Inclusione		Assunzione diretta di personale specializzato - assegni fissi - PON inclusione						-12.200,00			12.200,00
1457	Fondo povertà					677.918,55	219.947,49				457.971,06	457.971,06
1796	Regione Puglia - Potenziamento dei servizi di prevenzione contrasto alla violenza di genere (cap. 24180 - uscita)	24180	Potenziamento dei servizi di prevenzione contrasto alla violenza di genere (finanziamento regionale - cap. 1796)						-3.888,24	19.002,32	19.002,32	22.890,56
5103	Messa in sicurezza scuola via Ergizio	40402	LAVORI COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO VIA ERGIZIO - FINANZ. FONDI POR	300.000,00	300.000,00		73.542,28	68.224,01			158.233,71	158.233,71
5297	Riqualificazione e messa a norma scuola elementare Rodari (via Ponchielli)	41426	RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAME. STRUTTUR. - SCUOLA ELEM. VIA PONCHIELLI G. RODARI			0,05			-24.084,18		0,05	24.084,23
5416	MIUR Interventi di manutenzione straordinaria post indagini diagnostiche sui solai degli edifici scolastici- De Amicis			160.000,00	160.000,00		55.013,75	42.191,01			62.795,24	62.795,24
5443	FONDI MIUR PREVENZIONE RISCHI VULNERABILIT SC. SAN FRANCESCO	40354	PREVENZIONE DEL RISCHIO CONNESSO ALLA VULNERABILITA' DEGLI ELEMENTI ANCHE NON STRUTTURALI SCUOLA SAN FRANCESCO	16.088,35						8.261,65	8.261,65	24.350,00
5450	FONDI MIUR PREVENZIONE RISCHIO VULNERABILIT SC. SAN GIOVANNI BOSCO VIA DON MINZONI	40353	PREVENZIONE DEL RISCHIO CONNESSO ALLA VULNERABILITA' DEGLI ELEMENTI ANCHE NON STRUTTURALI SCUOLA SAN GIOVANNI BOSCO			100.000,00		29.182,68		14.207,07	85.024,39	85.024,39
5462	CONTRIBUTO PER SISTEMAZIONE ESTERNA SCUOLA MEDIA PALMIERI								-4.209,18	17.070,37	17.070,37	21.279,55
5463	CONTRIBUTO PER LAVORI SCUOLA MEDIA F. PETRARCA - VIA TOGLIATTI -								-9.123,61	3.467,86	3.467,86	12.591,47
5464	CONTRIBUTO PER LAVORI SCUOLA MEDIA GIOVANNI XXIII - VIA GIUSTI -								-13.118,72	20.000,00	20.000,00	33.118,72
5465	CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE E. DE AMICIS	41423	MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE DE AMICIS					14.079,48		172.087,80	158.008,32	158.008,32
5530	RIGENERAZIONE urbana - Il MOSAICO di San Severo					530.000,00	507.023,40				22.976,60	22.976,60

5550	Ampliamento videosorveglianza	70010	Ampliamento videosorveglianza			645.509,20	265.509,20				380.000,00	380.000,00
5657	contributo per riqualificazione canile sanitario					39.264,00					39.264,00	39.264,00
13941	FNPS (contributo regionale) uscita cap. 14460		FNPS (entrata cap. 13941)	29.183,72		447.832,34	424.056,83		-59.526,05	31.383,49	55.159,00	143.868,77
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				2.733.352,43	584.678,42	5.177.138,05	3.226.872,59	378.697,44	36.972,05	641.479,32	2.797.725,76	4.909.427,72
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui												
	mutui		mutui	104.200,97					-10.810,53			115.011,50
Totale Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (l/3)				104.200,97					-10.810,53			115.011,50
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	acquisto attrezzature PL e protezione civile			257.749,84	76.162,00		37.142,00	39.020,00	101.659,29			79.928,55
	ristrutturazione galleria schingo									141.100,29	141.100,29	141.100,29
	altri vincoli formalmente attribuiti dall'ente			28.644,77					28.644,77			
	ascensore De Amicis - cof. comunale con avanzo	41441	ascensore De Amicis - cof. comunale con avanzo				-10.731,20				10.731,20	10.731,20
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				286.394,61	76.162,00		26.410,80	39.020,00	130.304,06	141.100,29	151.831,49	231.760,04
Altri vincoli												
Totale Altri vincoli (l/5)												
Totale risorse vincolate (l = l/1 + l/2 + l/3 + l/4 + l/5)				3.502.460,47	802.329,46	5.325.604,65	3.453.443,95	448.697,44	158.827,64	782.579,61	3.008.372,33	5.549.675,70

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m = m/1 + m/2 + m/3 + m/4 + m/5)		
Totale quote vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1 = l/1 - m/1)	58.815,08	293.476,44
Totale quote vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2 = l/2 - m/2)	2.797.725,76	4.909.427,72
Totale quote vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3 = l/3 - m/3)		115.011,50
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4 = l/4 - m/4)	151.831,49	231.760,04
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5 = l/5 - m/5)		
Totale quote vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n = l - m)	3.008.372,33	5.549.675,70

L’avanzo vincolato si compone di quattro parti:

- vincoli derivanti da leggi o da principi contabili: ne fanno parte:
    - la quota non utilizzata dei proventi da sanzioni per violazione al codice della strada. A tal proposito, dal 2018 al 2019, si passa da un avanzo di € 250.568,48 ad uno di € 175.779,52. Tale diminuzione è dovuta principalmente all’acquisto di quattro autovetture e del vestiario per gli agenti di polizia locale;
    - la quota non contrattualizzata del salario accessorio con particolare riferimento al fondo per i dirigenti.
- vincoli derivanti da trasferimenti: dal 2018 al 2019 crescono passando da € 2.733.352,43 a € 4.909.427,72. Se da un lato tale crescita va letta come capacità dell’ente di attrarre finanziamenti per la realizzazione di servizi e opere pubbliche, dall’altro va evidenziata la difficoltà nello spendere velocemente tali risorse;
- vincoli derivanti dalla contrazione di mutui: sono pari a € 115.011,50. Si tratta di somme vincolate a seguito di economie di spesa sui quadri economici originali delle opere. Tali importi potranno essere utilizzati nel corso del 2020 per finanziarie alcune opere in conto capitale;
- vincoli formalmente attribuiti dall’ente: sono pari a € 231.760,04. Riguardano l’acquisto di attrezzature per la Polizia Locale per € 79.928,55; il completamento della galleria Schingo per € 141.100,29 e il cofinanziamento per la realizzazione dell’ascensore nella scuola De Amicis per € 10.731,20. Rispetto all’acquisto delle attrezzature per la Polizia Locale, si è deciso di eliminare il vincolo di € 101.659,29 in quanto, da un lato, è stata valutata sufficiente, la dotazione finanziaria assegnata annualmente alla PL dovuto al 50% del proventi da sanzioni per violazione al codice della strada unitamente all’applicazione dell’avanzo vincolato (si tratta di oltre € 400.000,00), dall’altro, la riduzione dell’avanzo si consente una gestione più leggera del “disavanzo”.

Infine, l’avanzo destinato agli investimenti risulta pari a € 1.289.893,36. Tali somme potranno essere applicate al bilancio 2020 e successivi per la realizzazione di opere pubbliche. Il loro utilizzo dipenderà dall’andamento complessivo della cassa dell’ente.

3 La gestione di competenza del 2019

La gestione di Competenza dell'esercizio 2019 si chiude con un avanzo di € 9.958.197,94 e un fondo di cassa di € 4.778.726,25 (tabella 8). Entrambi i valori migliorano rispetto al 2018.

Tabella 8. La gestione di competenza. Uno sguardo d'insieme

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	**SPESE**	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.796.682,49			
Utilizzo avanzo di amministrazione (1)	2.612.703,15		Disavanzo di amministrazione (3)	539.788,30	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	989.958,65				
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	2.548.448,48				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	1.734.212,09				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (2)	0,00				
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	28.808.142,89	25.240.383,53	Titolo 1: Spese correnti	33.510.048,74	33.134.799,29
Titolo 2: Trasferimenti correnti	7.203.960,99	5.198.492,89	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (5)	1.098.976,67	
Titolo 3: Entrate extratributarie	3.295.001,87	2.814.972,98	Titolo 2: Spese in conto capitale	2.858.047,57	2.264.126,77
Titolo 4: Entrate in conto capitale	3.291.546,76	2.784.474,83	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (5)	1.057.791,07	
			- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
Titolo 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3: Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziare	0,00	
Totale entrate finali.....	**42.598.652,51**	**36.038.324,23**	**Totale spese finali.....**	**38.524.864,05**	**35.398.926,06**
Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	667.247,94	Titolo 4: Rimborso Prestiti	471.165,94	471.165,94
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	586.318,45	586.318,45	Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	586.318,45	586.318,45
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	35.895.428,42	35.881.956,66	Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	35.895.428,42	35.735.393,07
Totale entrate dell'esercizio	**79.080.399,38**	**73.173.847,28**	**Totale spese dell'esercizio**	**75.477.776,86**	**72.191.803,52**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**85.975.763,10**	**76.970.529,77**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**76.017.565,16**	**72.191.803,52**
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	**0,00**		**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	**9.958.197,94**	**4.778.726,25**
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio (7)	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	**85.975.763,10**	**76.970.529,77**	**TOTALE A PAREGGIO**	**85.975.763,10**	**76.970.529,77**

La tabella 9, riporta la composizione dell'avanzo di competenza suddiviso tra parte corrente e parte capitale, nonché determina i vari equilibri di bilancio. Dalla sua lettura è possibile notare l'effetto che l'aumento del FCDE ha avuto sugli equilibri complessivi di parte corrente. Infatti, sebbene l'avanzo di competenza corrente risulti pari a € 8.105.713,26, di questi € 5.926.565,96 sono accantonamenti ed €1.842.455,95 sono somme vincolate. Ne deriva il cosiddetto equilibrio di bilancio di parte corrente positivo per € 336.691,35. A tale importo, tuttavia, vanno sottratti € 1.750.005,89 di ulteriori accantonamenti finalizzati ad adeguare l'FCDE. L'equilibrio complessivo diventa così negativo per € 1.413.314,54. Tale valore è poi migliorato dalla gestione degli investimenti il cui saldo è di € 686.568,30. Infine, l'equilibrio complessivo (sia corrente che capitale) è pari a- € 726.746,24

Tabella 9. Gli equilibri di bilancio 2019

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO	COMPETENZA ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.548.448,48
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	539.788,30
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	39.307.105,75
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	33.510.048,74
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.098.976,67
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	471.165,94
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		**6.235.574,58**
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	1.870.138,68
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		**8.105.713,26**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	5.926.565,96
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.842.455,95
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		**336.691,35**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	1.750.005,89
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		**-1.413.314,54**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	742.564,47
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.734.212,09
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.291.546,76
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.858.047,57
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.057.791,07
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		**1.852.484,68**
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.165.916,38
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		**686.568,30**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		**686.568,30**
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**9.958.197,94**
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	5.926.565,96
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	3.008.372,33
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		**1.023.259,65**
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	1.750.005,89
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		**-726.746,24**

4 La gestione delle entrate di competenza 2019

In tabella 10 sono riportate le entrate 2019 suddivise per titoli.

Tabella 10. Le entrate di competenza 2019 suddivise per titoli

Tipologia	Somme stanziate	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	6.895.363,72	6.895.363,72	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.641.768,30	28.808.142,89	94,02	22.499.152,17	78,10	6.308.990,72
2. Trasferimenti correnti	10.213.797,00	7.203.960,99	70,53	4.297.390,88	59,65	2.906.570,11
3. Entrate extratributarie	3.632.054,22	3.295.001,87	90,72	2.321.766,76	70,46	973.235,11
4. Entrate in conto capitale	17.889.180,25	3.291.546,76	18,40	2.663.947,77	80,93	627.598,99
6. Accensione Prestiti	2.528.258,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	586.318,45	7,33	586.318,45	100,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	72.243.177,11	35.895.428,42	49,69	35.627.639,70	99,25	267.788,72
Totale	152.043.598,64	85.975.763,10	56,55	67.996.215,73	79,09	11.084.183,65

Dalla lettura dei dati, se si escludono le partite di giro, emerge come le entrate tributarie rappresentino di gran lunga la principale voce di sostentamento per l'ente seguita dai trasferimenti correnti, dalle entrate per investimenti e infine da quelle extratributarie.

Sebbene il dato sugli investimenti non possa ritenersi completamente positivo, di sicuro segna un miglioramento rispetto all'anno precedente (gli accertamenti sono quasi il doppio). Ciò va letto come la capacità dell'ente di avviare i procedimenti finalizzati all'utilizzo dei finanziamenti acquisiti negli anni precedenti. Per quanto concerne le entrate correnti, gli accertamenti delle tributarie sulle previsioni assestate sono pari al 94,02%, in linea con il 2018 (93,29%). Relativamente, poi, alla capacità di trasformare gli accertamenti in incassi, si evidenzia come il dato sulle tributaria sia in linea con l'anno precedente e come continui a risultare particolarmente critica la riscossione ordinaria della TARI e la riscossione delle entrate da lotta all'evasione, sebbene quest'ultime siano oggettivamente meno semplici da recuperare.

Migliora notevolmente la percentuale di accertamenti sulle previsioni per i trasferimenti correnti: nel 2018 tale percentuale era pari al 56,41%, mentre nel 2019 diventa del 70,53%. In termini assoluti si passa da € 5.285.034,58 del 2018 a € 7.203.960,99. La differenza si deve essenzialmente a due misure entrambe di contrasto alla povertà e inclusione sociale: l'entrata a regime del PON-inclusione e la misura denominata "fondo povertà". Sul lato delle riscossioni, tuttavia, non si assiste alla stessa performance positiva in quanto la differenza tra i due anni è minima: si passa da € 4.068.598,57 del 2018 a € 4.297.390,88. Tale aspetto denota le difficoltà a riscuote i trasferimenti correnti per via delle lunghe procedure di controllo a cui gli stessi sono sottoposti, comportando spesso la necessità per l'ente di anticipare le somme per pagare i fornitori.

Le entrate extratributarie, sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente per quanto riguarda gli accertamenti mentre migliorano dal punto di vista della riscossione passando da € 2.220.954,92 del 2018 a € 2.663.947,77.

5 La gestione delle spese di competenza del 2019

Nella tabella 11 è riportata la spesa dell'ente suddivisa per titoli. Il valore di spesa corrente raggiunge € 33.510.048,74, in leggero aumento rispetto a quella del 2018 pari a € 33.327.370,24. Ad una lettura attenta, tuttavia, la *performance* conseguita nell'anno è decisamente migliore in termini di razionalizzazione rispetto a quella del precedente se si valuta quella parte di spesa finanziata da entrate proprie. Infatti, dal 2018 al 2019 la spesa corrente complessiva è aumenta di € 182.678,47 a fronte di un aumento di entrate correnti da un anno all'altro di € 2.897.522,33. Poiché l'aumento delle entrate è dovuto principalmente a trasferimenti correnti (+ € 1.918.926,41) e per le quali sono stati assunti i relativi impegni (al netto delle quote confluite in avanzo vincolato), si può affermare che la spesa corrente sostenuta da entrate proprie è calata. Un esempio su tutti è la razionalizzazione di spesa a ottenuta attraverso la rinegoziazione del contratto di gestione delle entrate comunali che ha portato ad una riduzione dei compensi per il gestore ed un risparmio per l'ente di circa € 200.000,00.

Anche il fondo pluriennale vincolato (FPV) è diminuito passando da € 4.280.660,57 a 2.156.767,74 con una differenza di € 2.123.892,83. Il dato indica che l'ente è stato in grado di consumare le proprie risorse. l'FPV infatti rappresenta il posticipare l'attivazione di servizi a fronte di risorse già formalmente acquisite (accertate). Se l'FPV è fisiologico in conto capitale, lo è meno in spesa corrente. Ed è proprio l'FPV di parte corrente a calare con riferimento al salario accessorio (accelerazione del pagamento dei premi ai dipendenti) e ai trasferimenti correnti (erogazione di servizi in ambito socio-sanitario)

Tabella 11. Le spese di competenza 2019 suddivise per titoli

Macroaggregato	Somme stanziate	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione	539.788,30	539.788,30	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti *di cui fondo pluriennale vincolato*	47.483.414,94 1.098.976,67	33.510.048,74	72,24	24.614.870,07	73,46	8.895.178,67
2. Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato*	22.985.292,49 1.057.791,07	2.858.047,57	13,03	1.611.357,66	56,38	1.246.689,91
3. Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	791.925,80	471.165,94	59,50	471.165,94	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	8.000.000,00	586.318,45	7,33	586.318,45	100,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	72.243.177,11	35.895.428,42	49,69	34.796.341,72	96,94	1.099.086,70
Totale	152.043.598,64	73.860.797,42	49,28	62.080.053,84	84,05	11.240.955,28

Nella tabella 12 sono riportati i dati della spesa suddivisi per missioni. Confrontando il 2019 con il 2018 (per confronto leggasi relazione sul conto della gestione 2018) emerge come le spese per servizi istituzionali generali e di gestione diminuiscano passando da 8.977.491,92 a € 8.632.868,98. Aumentano le spese per l'ordine pubblico e la sicurezza che passano da € 1.695.284,93 a € 1.987.329,28. Tale dato dimostra l'attenzione che l'Amministrazione comunale ha assunto nei confronti della Polizia locale. Le spese per l'istruzione e il diritto allo studio sono sostanzialmente in linea con quelle del 2018 (€ 2.219.484,36 nel 2018 e € 2.199.198,76). Continuano ad aumentare le spese per la missione 9 che comprende il servizio di igiene urbana che passa da € 9.852.017,61€ 10.529.027,92. Infine, è significativo l'aumento della missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia che cresce da € 6.539.196,32 del 2018 a € 7.138.376,18 del 2019. Si ricorda che nel 2017

la spesa per tale missione è stata pari a € 4.787.692,30. Gli aumenti sono legati all'acquisizione di finanziamenti regionali e nazionali in primis il PON-inclusione e il fondo povertà.

Tabella 12. Le spese di competenza 2019 suddivise per missioni

Missione	*Somme stanziate*	*Impegnato*		*Pagato*		*Residui passivi*
		Impegni	*%*	*Pagamenti*	*%*	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.738.904,15	8.632.868,98	87,20	6.484.918,85	75,12	2.147.950,13
di cui fondo pluriennale vincolato	855.337,32					
02 Giustizia	34.800,00	17.899,76	51,44	14.701,89	82,13	3.197,87
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.497.875,98	1.987.329,28	81,85	1.697.068,91	85,39	290.260,37
di cui fondo pluriennale vincolato	70.000,00					
04 Istruzione e diritto allo studio	7.915.059,57	2.199.198,76	28,96	1.271.414,55	57,81	927.784,21
di cui fondo pluriennale vincolato	320.033,00					
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	2.173.679,98	1.035.289,73	48,56	929.600,84	89,79	105.688,89
di cui fondo pluriennale vincolato	41.849,71					
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.693.908,34	546.450,81	21,63	358.162,91	65,54	188.287,90
di cui fondo pluriennale vincolato	167.106,27					
07 Turismo	110.000,00	88.435,78	80,40	70.620,00	79,85	17.815,78
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.760.411,01	554.292,77	34,14	497.180,96	89,70	57.111,81
di cui fondo pluriennale vincolato	136.780,78					
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.776.722,30	10.529.027,92	82,41	8.221.557,57	78,08	2.307.470,35
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	4.469.399,46	2.978.903,06	66,71	1.943.072,85	65,23	1.035.830,21
di cui fondo pluriennale vincolato	3.629,34					
11 Soccorso civile	8.000,00	750,00	9,38	500,00	66,67	250,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	18.673.189,18	7.138.376,18	39,41	4.159.649,87	58,27	2.978.726,31
di cui fondo pluriennale vincolato	562.031,32					
13 Tutela della salute	345.000,00	340.498,90	98,70	317.498,90	93,25	23.000,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	54.400,00	46.684,18	85,82	35.732,44	76,54	10.951,74
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	279.473,00	242.846,92	86,89	195.303,91	80,42	47.543,01
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	20.740,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	6.122.661,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	586.409,22	500.409,22	85,33	500.409,22	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	8.000.000,00	586.318,45	7,33	586.318,45	100,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	72.243.177,11	35.895.428,42	49,69	34.796.341,72	96,94	1.099.086,70
Totale	151.503.810,34	73.321.009,12	49,09	62.080.053,84	84,67	11.240.955,28

Per Nella tabella 13 è riportata la suddivisione degli impegni di spesa per missione e per titoli

Tabella 13. Le spese di competenza 2019 suddivise per missioni e per titoli

Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.425.377,51	207.491,47	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	17.899,76	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.707.180,08	280.149,20	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	1.463.643,76	735.555,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	1.034.689,73	600,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	133.795,15	412.655,66	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	88.435,78	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	487.644,95	66.647,82	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.452.935,92	76.092,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	2.305.155,03	673.748,03	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	750,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.733.267,79	405.108,39	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	340.498,90	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	46.684,18	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	242.846,92	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	29.243,28	0,00	0,00	471.165,94	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	586.318,45
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**33.510.048,74**	**2.858.047,57**	**0,00**	**471.165,94**	**586.318,45**

La tabella 14, infine, presenta il grado di copertura dei servizi a domanda individuale

Servizio	codici Bilancio	Entrate	Spese				% di copertura
			sp. personale	Acquisizione di beni e servizi	altro	totale spese	
1) REFEZIONE SCOLASTICA - ANZIANI							
refezione scolastica	3.01.02.01.000	€ 138.985,15					
Tariffa mensa scolastica determinate con atto di Giunta Comunale n. 88 del 1.4.2016	2.01.01.02.000	€ 86.184,00					
	2.01.01.01.000	€ 46.867,73					
	4.06.1.0103			€ 420.447,96		€ 420.447,96	
	12.05.1.0101		€ 28.962,62			€ 28.962,62	
	12.05.1.0102		€ 2.461,82			€ 2.461,82	
mensa anziani	3.01.02.01.000	€ 62.000,00					
Tariffa mensa anziani determinate con atto di Giunta Comunale n. 88 del 1/04/2016	12.05.1.0103			€ 83.085,99		€ 90.000,00	
	12.05.1.0101		€ 9.557,67			€ 9.046,48	
	12.05.1.0102		€ 812,40			€ 768,95	
Totale servizio di refezione anziani e scolastica		***€ 334.036,88***	€ 41.794,51	€ 503.533,95		***€ 551.687,84***	***60,55%***
2) TEATRI, MUSEI, PINACOTECHE, GALLERIE, MOSTRE E SPETTACOLI	3.01.02.01.000	€ 42.790,94					
delibera di giunta comunale n. 209 del 22/10/2018 - TEATRO COMUNALE "G. VERDI". STAGIONE TEATRALE 2018/2019. PROGRAMMAZIONE E TARIFFARIO.	2.01.01.02.000	€ 65.000,00					
	5.02.1.0101		€ 57.925,25			€ 57.925,25	
	5.02.1.0102		€ 4.923,65			€ 4.923,65	
delibera di G.C. n. 207 del 9/10/2013 - DT 1472 del 30/10/2013	5.02.1.0103			€ 721.026,91		€ 721.026,91	
	5.02.01.104					€ 10.718,00	
Totale teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli		***€ 107.790,94***	€ 62.848,89	€ 721.026,91		***€ 794.593,80***	**13,57%**

3) SOGGIORNI CLIMATICI ANZIANI		3.01.02.01.000	€ 55.250,00					
delibera di G.C. n. 88 DEL 01/04/2016		12.05.1.0101		€ 9.557,67			€ 9.557,67	
		12.05.1.0102		€ 812,40			€ 812,40	
		12.05.1.0103			€ 49.902,60		€ 49.902,60	
Totale soggiorni climatici anziani			***€ 55.250,00***	€ 10.370,07	€ 49.902,60		***€ 60.272,67***	**91,67%**
4) IMPIANTI SPORTIVI		3.01.02.01.000	27.564,46					
Tariffe determinate con atto di C.C. n.41 del 25/2/98		6.01.1.0101		57.925,25			57.925,25	
		6.01.1.0102		4.923,65			4.923,65	
		6.01.1.0103			106.570,84		106.570,84	
		6.01.1.0104			19.800,00		19.800,00	
		6.01.01.0107			7.424,31			
Totale impianti sportivi			27.564,46	62.848,89	133.795,15		189.219,73	***14,57%***
4) PARCHIMETRI		3.01.02.01.000	37.166,10					
Delibera CC 29.11.2016, n. 60		10.5.1.1.103			128.708,35		128.708,35	
Totale parchimetri			***37.166,10***		***128.708,35***		128.708,35	***28,88%***
TOTALE GENERALE			**561.808,38**	177.862,37	1.536.966,96	0,00	**1.724.482,39**	**32,58%**

6 La gestione dei residui

I residui attivi

I residui attivi cancellati

Nella tabella 15 sono riportati residui attivi cancellati dal conto del bilancio 2019 suddivisi per titoli (gestione residui dei residui).

Tabella 15 – i residui attivi stralciati dal conto del bilancio

Titolo	*importo*
Entrate tributarie	€ 2.274.697,55
Trasferimenti correnti	€ 6.905,14
Entrate extratributarie	754.353,07[2]
Entrate in conto capitale	€ 244.468,52
Totale	**€ 3.280.424,28**

I residui attivi cancellati possono essere metodologicamente suddivisi in tre categorie:

a) cancellati perché insussistenti: si tratta di residui attivi conservati per errore;
b) cancellati perché inesigibili: si riferisce ad entrate tributarie relative a deceduti o aziende fallite per le quali non è più possibile recuperare il credito;
c) cancellati perché di difficile esigibilità ai sensi del punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.lgs 118/2011. Si ricorda che tali residui sono stralciati dal conto del bilancio finanziario, ma non da quello economico-patrimoniale.

Tra i residui insussitenti o per minor entrata ci sono alcuni cancellati perché legati ad una spesa: si tratta principalmente di residui per trasferimenti correnti o in conto capitale non ottenuti a seguito di economie di spesa;

Nelle tabella 16 sono indicati i residui attivi insussistenti suddivisi per anno di formazione

[2] A valere sul titolo terzo d'entrata si riscontra un maggior accertamento per € 116,46 da cui sul conto del bilancio il valore complessivamente rettificato è pari a € -754.236,6.

Tabella 16 – i residui attivi cancellati perché insussistenti

Titolo Entrata	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale complessivo
Entrate tributarie			€ 85.882,21	€ 172.106,09	€ 2.426,60		€ 250.554,09	€ 510.968,99
Trasferimenti correnti						€ 4.000,00	€ 2.905,14	€ 6.905,14
Entrate extratributarie	€ 4.903,03	€ 1.808,20		€ 7.974,02	€ 4.427,36	€ 10.209,16	€ 93.197,73	€ 122.519,50
Entrate in conto capitale				€ 137.773,68	€ 59.694,84	€ 47.000,00		€ 244.468,52
Totale complessivo	€ 4.903,03	€ 1.808,20	€ 85.882,21	€ 317.853,79	€ 66.548,80	€ 61.209,16	€ 346.656,96	€ 884.862,15

L'importo complessivamente stralciato è pari a € 884.862,15. Come si può osservare, la maggioranza dei residui attivi cancellati sono di natura tributaria e riguardano l'anno 2015 e 2018.

Nella tabella 17 sono riportati i residui dichiarati inesigibili a seguito di decesso o fallimento societario del debitore. Per tali residui sono state effettuate tutte le azioni previste dalla norma per il loro recupero (nessun credito è inesigibile per prescrizione).

Tabella 17 – i residui attivi cancellati perché inesigibili

Titolo Entrata	2013	2015	Totale complessivo
Entrate tributarie	€ 113.096,60	€ 95.589,73	€ 208.686,33
Totale complessivo	€ 113.096,60	€ 95.589,73	€ 208.686,33

Oltre a verificare il sussistere dell'esigibilità, si è prudenzialmente cercato di eliminare i residui attivi non o poco movimentati negli ultimi tre anni così come prescrive il punto 9.1 dell'allegato 4.2 al D.lgs 118/2011. Tale operazione, in particolare, è stata condotta sui residui da entrate tributarie (TARSU anni 2012 e 2013) e sugli accertamenti eseguiti per violazione al Codice della strada (anno 2014).

Numericamente, i residui attivi eliminati dal conto del bilancio perché di difficile esigibilità ammontano ad € 2.186.875,80 e sono riportati nella tabella 18:

Tabella 18 – i residui attivi stralciati da bilancio perché di difficile esigibilità

Titolo Entrata	2012	2013	2014	Totale complessivo
Entrate tributarie	€ 217.080,40	€ 1.337.961,83		€ 1.555.042,23
Entrate extratributarie			€ 631.833,57	€ 631.833,57
Totale complessivo	€ 217.080,40	€ 1.337.961,83	€ 631.833,57	€ 2.186.875,80

Nella tabella 19, infine, sono riportati, per esclusivi fini conoscitivi, i residui cancellati a valere sull'esercizio 2019 (cosiddette minor entrate accertate)[3].

Tabella 19 – i residui attivi stralciati da bilancio sulle esercizio 2019 (minori entrate)

Titolo Entrata	2019	Totale complessivo
Entrate tributarie	€ 232.872,22	€ 232.872,22
Trasferimenti correnti	€ 872.499,94	€ 872.499,94
Entrate extratributarie	€ 8.850,00	€ 8.850,00
Entrate in conto capitale	€ 832.578,47	€ 832.578,47
Accensione Prestiti	€ 231.677,37	€ 231.677,37
Totale complessivo	€ 2.178.478,00	€ 2.178.478,00

I residui attivi re-imputati

I residui attivi re-imputati ammontano a € 3.178.429,41. Di questi € 780.151,86 riguardano il titolo secondo, mentre € 2.398.277,55 sono contributi agli investimenti (titolo quarto).

Tra le entrate correnti, si rilevano gli importi relativi alle seguenti misure:

a) Piani di azione e coesione sociale (PAC) infanzia per € 498.775,76 (capitolo 1450);
b) Buoni di conciliazione regionali – infanzia per € 252.805,00 (capitolo 14446);
c) Buoni di conciliazione regionali – anziani per € 28.571,10 (capitolo 1444);

Tra questi rivestono particolare criticità i trasferimenti relativi ai Piani di azione e coesione sociale poiché l'attività di rendicontazione si sta rilevando più problematica del previsto a fronte di spese in corso. Per tale ragione, l'Amministrazione ha deciso di potenziare nel 2020 la struttura comunale preposta all'attività suddetta in modo da limitare le anticipazioni di cassa. Per gli altri trasferimenti, invece, le uscite avvengono solo a seguito di incasso dei soldi trasferiti. In altre parole, non c'è pericolo di anticipazione di liquidità.

[3] È bene specificare che si tratta di cancellazioni effettuate anche in corso d'anno. Pertanto il loro valore non coincide con quanto rettificato nella sola fase di riaccertamento.

I residui conservati

Nella tabella 20 sono riportati i residui attivi conservati per anno di anzianità e titolo d'entrata.

Nonostante l'attività di cancellazione, anche applicando il punto 9.1 dell'allegato 4.2 del D.lgs 118/2011, il valore complessivo dei residui attivi è superiore rispetto a quello dell'anno precedente e soprattutto rende l'ente deficitario con riferimento alla mole dei residui degli anni precedenti al 2017. Le criticità principali si riscontrano nelle entrate tributarie e, tra queste, la TARI ordinaria produce annualmente oltre 3 mln di euro di residui.

Tabella 20 – i residui attivi conservati per titolo d'entrata e anno di anzianità

Titolo entrate	2014 e prec.	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
entrate tributarie	€ 3.269.635,71	€ 3.330.436,94	€ 3.423.694,58	€ 4.147.239,76	€ 4.389.397,87	€ 6.308.990,72	€ 24.869.395,58
trasferimenti correnti	€ 0,00	€ 449.529,21		€ 324.891,94	€ 647.101,07	€ 2.906.570,11	€ 4.328.092,33
entrate extratributarie	€ 58.517,82	€ 1.297.155,10	€ 5.734,28	€ 328.449,00	€ 526.750,59	€ 973.235,11	€ 3.189.841,90
entrate in conto capitale	€ 0,00		€ 115.349,27		€ 18.476,07	€ 627.598,99	€ 761.424,33
accensione di prestiti	€ 406.482,18		€ 24.755,64	€ 18.558,35	€ 409.237,41		€ 859.033,58
partitedi giro	€ 118.307,06	€ 986,39	€ 75.147,82	€ 192.638,03	€ 168.766,60	€ 267.788,72	€ 823.634,62
Totale	**€ 3.852.942,77**	**€ 5.078.107,64**	**€ 3.644.681,59**	**€ 5.011.777,08**	**€ 6.159.729,61**	**€ 11.084.183,65**	**€ 34.831.422,34**

I residui passivi

I residui passivi cancellati

I residui passivi cancellati ammontano a € 1.831.919,89 di cui € 1.565.632,87 per spesa corrente ed € 266.287,02 per investimenti. Nella tabella 21 sono riportati i residui passivi cancellati per tiolo di spesa e anno d'imputazione (gestione residui dei residui)[4].

Tabella 21 – i residui passivi cancellati

Anno	Spese correnti	spese in conto capitale	Totale
2008	€ 207,98		€ 207,98
2009	€ 92.161,06		€ 92.161,06
2010	€ 67.461,72		€ 67.461,72
2011	€ 5.030,50		€ 5.030,50
2012	€ 28.493,06	€ 9.515,55	€ 38.008,61
2013	€ 4.650,52		€ 4.650,52
2014	€ 1.155,93	€ 5.088,11	€ 6.244,04
2015	€ 444.771,01		€ 444.771,01
2016	€ 109.749,34	€ 195.896,20	€ 305.645,54
2017	€ 318.027,10	€ 27.938,83	€ 345.965,93
2018	€ 493.924,65	€ 27.848,33	€ 521.772,98
Totale	**€ 1.565.632,87**	**€ 266.287,02**	**€ 1.831.919,89**

Si osserva che i residui passivi cancellati dal 2015 al 2018 sono maggiori dei residui attivi cancellati per gli stessi anni. Se ne deduce che il saldo di finanza pubblica è migliorato a seguito dell'attività di riaccertamento. Si può, pertanto, dedurre che non è stata messa in atto alcuna attività di elusione dei saldi di finanza pubblica e che le cancellazioni dei residui appaiono fisiologiche.

1.1. I residui passivi re-imputati e la generazione del fondo pluriennale vincolato

I residui passivi re-imputati ammontano a € 5.335.197,15 di cui € 1.879.128,53 per spese correnti ed € 3.456.068,62 per investimenti. Se a tale importo sottraiamo le re-imputazioni d'entrata, si ottiene un fondo pluriennale vincolato (FPV) in parte corrente è pari a € 1.098.976,67 mentre quello per investimenti è di € 1.057.791,07.

Come la stessa Corte dei Conti rammenta, il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

Per il Comune di San Severo, FPV di parte corrente è dovuto a quattro fattispecie:

[4] Per puri scopi conoscitivi si riporta che i residui passivi rettificati a valere sull'esercizio 2019 ammontano complessivamente a € € 6.048.859,14 di cui € € 4.322.489,71 in spesa corrente e € 1.726.369,43 in conto capitale. È bene specificare che si tratta, così come per i residui attivi, di cancellazioni effettuate anche in corso d'anno. Pertanto il loro valore non coincide con quanto rettificato nella sola fase di riaccertamento.

a) il salario accessorio del personale che ammonta a € 626.977,71. In proposito, è necessario ricordare che deve essere ancora erogata la cosiddetta produttività ai dipendenti per gli anni 2018, e 2019;
b) i trasferimenti correnti vincolati per € 308.961,37. Relativamente a tale fattispecie, giova ricordate che San Severo è Comune capofila dell'ambito territoriale socio-sanitario. Ogni hanno riceve trasferimenti correnti per tale attività per oltre 2 milioni di euro. Con tali importi sono programmati i servizi per gli anni futuri che vanno a determinare il fondo pluriennale vincolato;
c) gli incarichi legali per € 158.537,59;
d) altri incarichi tecnici per €4.500,00.

Nella tabella 22 è riportata la composizione del fondo pluriennale vincolato di parte corrente suddiviso per area funzionale dell'ente.

Tabella 22 – il fondo pluriennale vincolato di parte corrente suddiviso per causa di re-imputazione e aree funzionali dell'ente

Aree	*Salario accessorio e premiante*	*Trasferimenti correnti*	*Incarichi a legali*	*Altri incarichi*	*Totale FPV 2020 spesa corrente*
I	€ 103.305,26				€ 103.305,26
II		€ 308.961,37			€ 308.961,37
III	€ 523.672,45			4500	€ 528.172,45
IV					€ 0,00
V					€ 0,00
VI					€ 0,00
PL					€ 0,00
AVV			€ 158.537,59		€ 158.537,59
OO.II.					€ 0,00
Totale	**€ 626.977,71**	**€ 308.961,37**	**€ 158.537,59**	**€ 4.500,00**	**€ 1.098.976,67**

I residui passivi conservati

I residui passivi conservati ammontano a € 15.296.042,08 in calo rispetto al 2018 di € 70.3714,29 quando erano pari a e 15.998.756,37. Nella tabella 23 sono riportati i residui passivi conservati per anno di anzianità e titolo di spesa.

Tabella 23 – i residui passivi conservati per titolo di spesa e anno di anzianità

Titolo	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
spese correnti	€ 3.106,00	€ 28.929,08	€ 62.921,99	€ 201.942,89	€ 609.053,59	€ 8.895.178,67	€ 9.801.132,22
conto capitale	€ 24.952,76	€ 4.397,28	€ 44.050,55	€ 40.759,11	€ 356.550,96	€ 1.246.689,91	€ 1.717.400,57
spese incremento attività finanziarie	€ 0,00			€ 1.500,00			€ 1.500,00
partite di giro	€ 2.153.725,31	€ 7.271,08	€ 65.031,02	€ 187.038,79	€ 263.856,39	€ 1.099.086,70	€ 3.776.009,29
totale	€ 2.181.784,07	€ 40.597,44	€ 172.003,56	€ 431.240,79	€ 1.229.460,94	€ 11.240.955,28	€ 15.296.042,08

Rispetto al 2018, diminuiscono i residui di parte correte che passano da € 10.991.515,64 a € 9.801.132,22 (-1.1190.383,42) mentre aumentano sia i residui in conto capitale (da € 1.389.766,79 a € 1.717.400,57) che in partita di giro(da € 3.615.973,94 a 3.776.009,29).

7 La gestione delle cassa

Nel 2019 la giacenza di cassa dell'ente al 31.12 migliora di € +982.043,76 rispetto al 2018 passando da € 3.796.682,49 a 4.778.726,25.
La cassa vincolata è pari a € 3.428.292,01. Ne consegue che quella libera è pari a e 1.350.434,24.

Nel grafico 1 è riportato, per il periodo 2015-2019, l'andamento del fondo cassa totale e della cassa vincolata dell'ente al 31.12 di ogni anno.

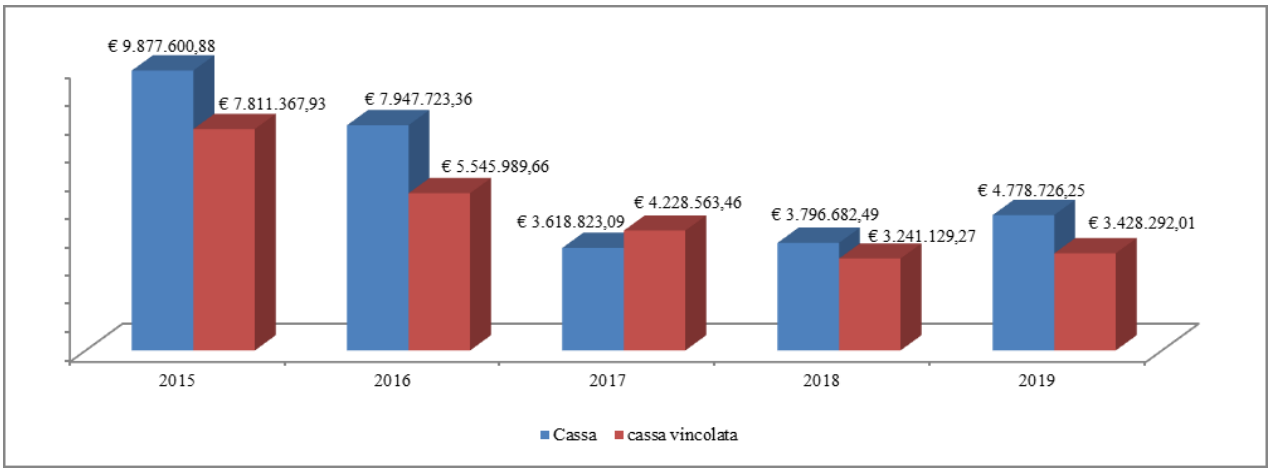


Figura 1. La cassa totale e vincolata del Comune di San Severo 2015-2019

Dalla lettura dei dati in figura emerge una sostanziale riduzione della cassa totale negli anni 2016 e soprattutto 2017 (- € 6.258.777,79 rispetto al 2015). Il 2018 segna un'inversione di tendenza con un incremento di € 177.859,40 rispetto all'anno precedente che si consolida nel 2019, anno in cui la cassa complessiva raggiunge il valore di € 4.778.726,25.
Anche la cassa vincolata subisce una contrazione, passando da € 7.811.367,93 a € 3.428.292,01 (- € 4.383.075,92).
Dal confronto dei dati, pertanto, è possibile affermare che un primo fattore determinante la riduzione della cassa complessiva è l'utilizzato da parte dell'ente della propria cassa vincolata, cioè di risorse acquisite in passato e specificatamente destinate alla realizzazione di investimenti o all'attivazione di servizi. In linea generale, il loro utilizzo deve essere letto come capacità dell'ente di accelerare i procedimenti e quindi di "consumare" risorse in favore dei cittadini. In dettaglio, l'ente è capofila dell'Ambito territoriale Alto Tavoliere che gestisce i servizi a valenza sociale e socio-sanitaria di otto Comuni (Apricena, Chieuti, Lesina, Poggio Imperale, San Paolo, San Severo, Serracapriola, Torremaggiore) per un bacino di oltre 105.000 abitanti. Nel corso del 2016 e del 2017, sono stati potenziati i servizi di assistenza domiciliare educativa (ADE) per minori, il servizio di integrazione scolastica per studenti disabili, il trasporto per disabili, nonché sono stati attivati tre centri diurni per minori a rischio di devianza, un centro per le donne vittime di violenza e un centro diurno per anziani attraverso l'utilizzo di somme vincolate trasferite negli anni precedenti dalla Ragione Puglia (cassa vincolata di parte corrente).
Nel 2016 la cassa vincolata si riduce più di quella complessiva. Ne consegue un aumento di cassa libera di € 335.500,75 (figura 2). Il punto di minimo, invece, si tocca nel 2017 quando la cassa vincolata si riduce meno di quella libera, sino a determinare la mancata copertura di tutte le quote vincolate per €

609.740,37. Nel 2018 la tendenza si inverte e la cassa libera torna a crescere e si assesta ad un livello di € 555.553,22. Crescita che continua nel 2019 quando la cassa libera diventa di € 1.350.434,24.

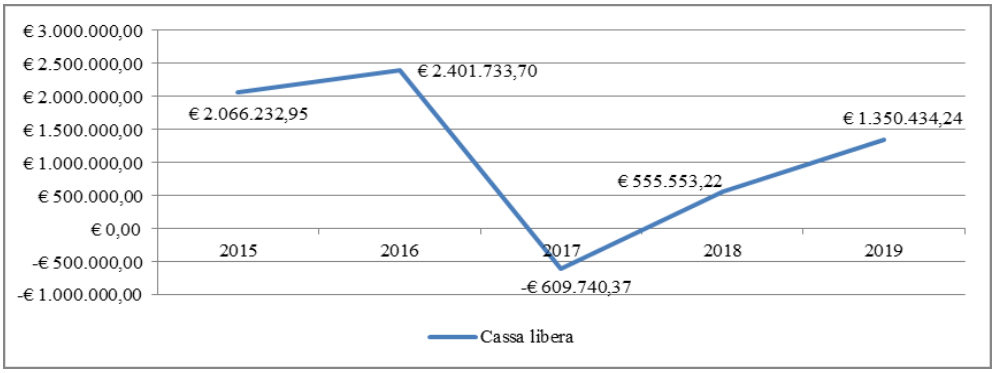


Figura 1. La cassa libera del Comune di San Severo 2015-2019

Da questa prima analisi, il 2017 si rileva l'unico anno critico del quinquennio considerato. Già a partire dal 2018, infatti, si assiste, seppur non in modo particolarmente significativo, ad una crescita dei flussi di cassa nel tempo.

La solidità della cassa comunale emerge anche in considerazione di seguenti elementi: restano le criticità nella capacità di riscuotere le entrate tributarie con particolare riferimento alla TARI; si aggiungono le criticità nella riscossione dei trasferimenti correnti per via dell'iter di controllo dei procedimenti da parte di regione e ministeri; nonostante ciò, riducono i residui passivi e migliorano i tempi di pagamento.

8 Gli enti e organismi strumentali e società partecipate

Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate							
Ragione sociale	**PATTO DI FOGGIA SOC. CONSORTILE per azioni**	**GAL DAUNIA RURALE 2020 SOC. CONSORTILE A.R.L. mista pubblica-privata con attività esterna**	**CONSORZIO PARCO DELLA PERANZANA - misto pubblico-privato**	**ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA**	**AUTORITA' IDRICA PUGLIESE**	**CONSORZIO ATO RIFIUTI**	**CONSORZIO TEATRO PUBBLICO PUGLIESE**
partita i.v.a-codice fiscale	**02325880710**	**03705170714**	**03812150716**	**00205740715 CF 80002670711**	**07277870726**	**CF 03532450719**	**01071540726**
scopo	sviluppo produttivo della Provincia di Foggia	Interventi di strategia di sviluppo locale ed animazione del territorio - valorizzazione e zone rurali	valorizzazione e promozione dei prodotti tipici del Parco della paranzana	azioni di sviluppo delle aree attrezzate per insediamenti di tipo industriale, artigianale e commerciale	gestione del servizio idrico	servizio di raccolta dei rifiuti	consorzio tra enti locali per la promozione del teatro e delle attività teatrali
Sito internet		http://www.galdauniarurale.it	www.parcodellaperanzana.eu/it	http://www.asifoggia.it	http://www.aip.gov.it		http://www.teatropubblicopugliese.it
Quota di partecipazione dell'amministrazione	2,00%	3%	6,25%	10,83%	quota di partecipazione in base al numero di abitanti	anno 2013 € 0,25 ad abitante	0,82%
Durata	31/12/2027	31/12/2050	31/12/2030	senza limiti di durata	31/12/2020		31/12/2050
risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	2013: -€ 7.483,00 ultimo Rendiconto approvato	2015: € -542 2016: € -41.443 2017: € 25.297	2013: € -2.281 2014: € -776 2015: € - 3.130 Ultimo dato disponibile	2015: € 88 2016: € 17.289 2017: € 13.426	2015: € 8.201.719,85 Av. Amm. 2016: € 547.819,85 Av. Amm. 2017: € 331.378,17 Av. Amm.	INATTIVO	2015: € 648 2016: € 869 2017: € 1.141

9 L'analisi economico patrimoniale dell'anno 2019

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2019, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.
Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l'allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell'esercizio successivo.
Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l'utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell'esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione, cioè la sua condizione di "automantenimento" nel tempo.

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

In particolare, l'esercizio chiude con un utile di € 14.323,30.
Se si analizza il conto economico, si rileva che la gestione caratteristica presenta un saldo positivo di € 1.241.407,03. Rispetto al 2018, aumentano tutte le componenti positive delle gestione e si riducono le componenti negative ad eccezione degli accantonamenti al fondo crediti che rispecchia quanto avvenuto in contabilità finanziaria (aumento del FCDE).
La gestione finanziaria ha un saldo negativo di € 363.332,80. Tale gestione indica gli interessi pagati sui prestiti e mutui a carico dell'ente.
Negativa per € 2.584.975,84 è la parte relativa alle rettifiche di valore delle attività finanziarie. Si tratta semplicemente del valore in più che è stato necessario accantonare al FCDE con il passaggio dal metodo sintetico al metodo analitico. Infine la gestione straordinaria segna un saldo positivo di € 2.219.325,80. Tale gestione tiene conto dei residui attivi e passivi cancellati definitivamente sia dalla contabilità finanziaria che economico-patrimoniale, sia dei proventi straordinari da alienazioni, oneri di urbanizzazioni e altre entrate in conto capitale che non costituiscono trasferimenti o contributi agli investimenti.

Attivo e passivo di stato patrimoniale chiudono con una consistenza di € 98.084.749,56 in calo rispetto al 2018 per € 1.831.475,06. Sul lato dell'attivo, diminuiscono sia le immobilizzazioni immateriali e materiali (rispettivamente € 114.068,00 e € 358.728,39), sia i crediti (€ 2.423.033,09). Il dato sulle immobilizzazioni deve essere letto con criticità in quanto è il sintomo di come le risorse destinate alla conservazione dello stato manutentivo del proprio patrimonio sia annualmente insufficienti. I crediti, invece diminuiscono principalmente per via del cambio di metodo nell'ammontare della propria

svalutazione (anche in questo caso è l'effetto del passaggio dal metodo semplificato a quello analitico nel calcolo del FCDE). Infine aumentano le disponibilità liquide di € 1.064.354,43.
Sul lato del passivo di stato patrimoniale si riducono i debiti sia finanziari che da funzionamento per € 1.540.250,80. Tale data rispecchia la riduzione dei residui passivi in contabilità finanziaria. I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, ivi inclusa l'anticipazione di liquidità concessa all'ente ai sensi dell'art. 4 del D.L. 35/2013, e del valore dell'anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31 dicembre 2019 alla banca tesoriere.
Si riducono i fondi rischio contenzioso e imprevisti di € 1.054.004,65 mentre aumentano i risconti passivi per la parte relativi ai contributi agli investimenti per € 766.973,43.
Complessivamente il patrimonio netto aumenta di € 14.323,20 (valore dell'utile d'esercizio) per un valore complessivo di € 52.378.438,94.

Il Segretario Generale

F.TO dott. Vito Tenore

Il Responsabile del Servizio Finanziario

F.TO Ing. Francesco Rizzitelli

Il Sindaco

F.TO Avv. Francesco Miglio